



**LE GIORNATE
DI POLIZIA LOCALE
E SICUREZZA URBANA**

CONVEGNO NAZIONALE ED EXPO
DELLE TECNOLOGIE E DEI PRODOTTI

39ª EDIZIONE

9-10-11 settembre 2020

RICCIONE - PALAZZO DEI CONGRESSI

www.legiornatedellapolizialocale.it

COMUNICAZIONE CASI

EMILIANO BEZZON

SESSIONE

AS1 - SICUREZZA URBANA. DALLA PANDEMIA ALLA NUOVA POLIZIA
LOCALE

09/09/20



CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento

SISTEMA SICUREZZA

**D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- ADEMPIMENTI -**

prot. n. 4683 del 01/04/2020

tit. 3 - cl. 80 - fasc. 7

COMUNICAZIONE N. 9/2020

- Ai Direttori dei Servizi Centrali, delle Divisioni**
- Ai Dirigenti di Area**
- Ai Dirigenti dell'Area Circoscrizionale**
- Ai R.S.P.P.**
- e p.c. Ai Segretario Generale**
- e p.c. All' Assessore delegato** alle Materie relative al D.Lgs. 81/2008 e sua attuazione in ambito comunale e nei rapporti con gli Enti competenti e interessati
Avv. Alberto SACCO
- e p.c. Ai Servizio** Contenzioso, Rapporti Sindacali e Istituti Innovativi del Rapporto di Lavoro
- e, p.c. Ai Coordinatore dei Medici Competenti**
dott. Paolo BACCHI
p.bacchi@istitutobiomedico.it
- e, p.c. Alla Sindaca**
- e, p.c. Alle/Agli Assessori**

LORO SEDI

OGGETTO: D.P.C.M. 11/03/2020 e DIRETTIVA N. 2/2020 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NAZIONALE DA VIRUS 2019-nCoV.

Ulteriori precisazioni sull'utilizzo della procedura da adottarsi in caso di accertata o sospetta positività di un dipendente.

Con riferimento alle precedenti Comunicazioni di Servizio n. 6/2020 del 18/03/2020 e n. 7/2020 del 20/03/2020, inerenti la procedura per individuazione di eventuali dipendenti che abbiano avuto "contatti stretti" con colleghi con sospetta o accertata positività al COVID-19, si ritiene opportuno fornire ulteriori chiarimenti, anche al fine di calibrare in modo corretto le numerose istanze pervenute.

Si richiama, preliminarmente, il ruolo centrale delle ASL, che hanno la competenza di effettuare tale attività, pur con tutte le comprensibili difficoltà di avvio di tale complesso sistema, e quello dei Datori di Lavoro, cui compete la sicurezza dei propri dipendenti nei luoghi di lavoro.

L'obiettivo della procedura proposta è, dunque, quello di scongiurare l'insorgenza di eventuali situazioni di possibile contagio tra casi "confermati" di infezione da COVID-19 con dipendenti con i quali siano avvenuti eventuali "contatti stretti", come di seguito definiti, nelle more dell'espletamento delle verifiche da parte del Servizio Sanitario.

Al fine di non ingenerare confusione e, soprattutto, ingiustificati allarmismi, si ritiene necessario richiamare:

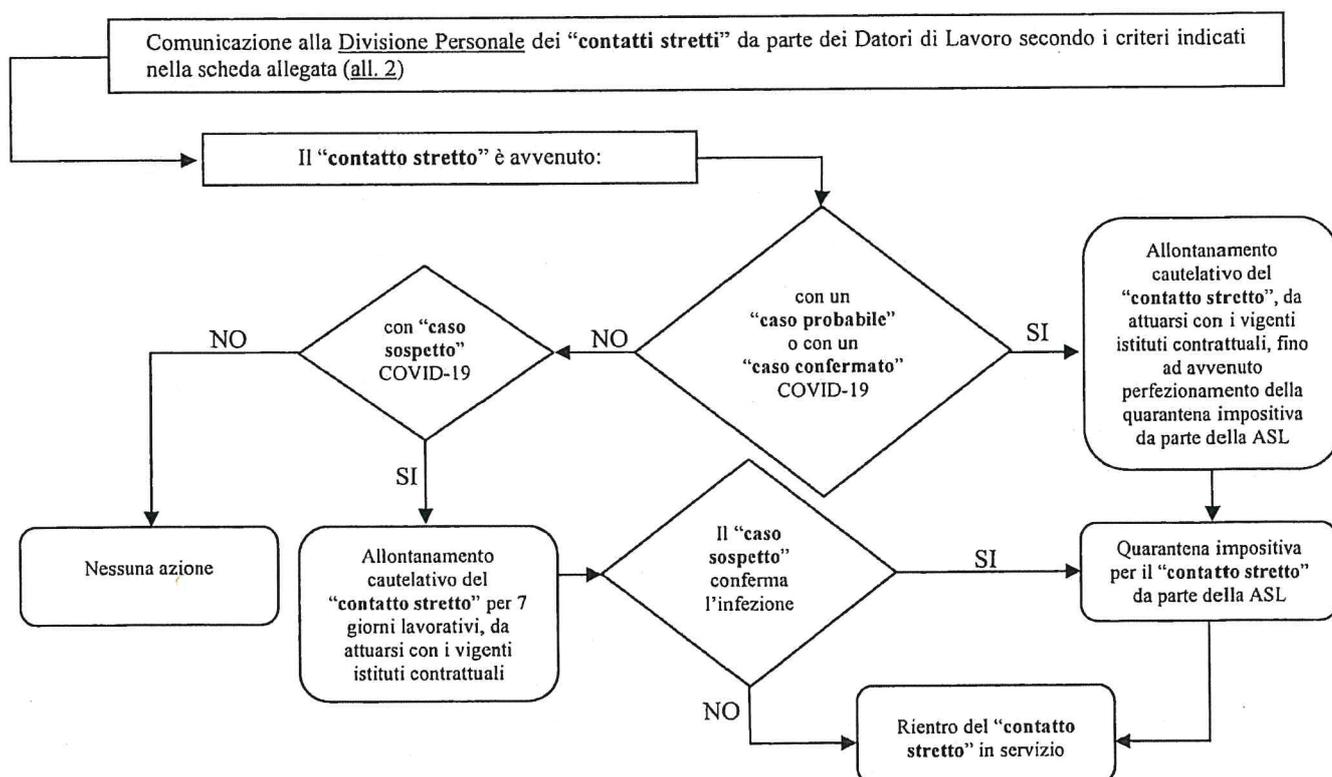
- a) le definizioni che la norma attribuisce ai termini “casi sospetti”, “casi probabili” e “casi confermati” di infezione da COVID-19 e, soprattutto, la definizione di “contatto stretto”, come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute prot. 7922 del 09/03/2020, rimandando alla lettura dello schema allegato (all. 1);
- b) le modalità di ricerca dei “contatti stretti” che, in base alla recente Circolare del Ministero della Salute del 20/03/2020 prot. 9774, deve essere focalizzata “con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi fino al momento della diagnosi e dell’isolamento del caso”.

Fatte le suddette premesse, si informa che il Coordinamento dei Medici Competenti, che sta avviando specifiche sinergie con la ASL - Città di Torino per ottimizzare la tempistica degli accertamenti, **provvederà a valutare i casi di “contatti stretti” con “casi confermati” o “casi probabili” di infezione al COVID-19**, come comunicati dalla Divisione Personale e sulla base degli elementi di dettaglio forniti dai singoli Datori di Lavoro, contatti che verranno tempestivamente sottoposti alla ASL per la emissione dei provvedimenti di quarantena impositiva. Nel frattempo, i Datori di Lavoro dovranno provvedere all’immediato allontanamento cautelare di ogni dipendente “contatto stretto” con i suddetti “casi”, da porsi in atto con i vigenti istituti contrattuali quali ferie, permessi, incluso lo smart working, nelle more del perfezionamento della disposizione della quarantena impositiva da parte della ASL.

Per i casi di “contratto stretto” con “casi sospetti”, invece, la norma non prevede, al momento, l’istituto della quarantena impositiva. Tuttavia, ritenuto che i “casi sospetti” presentano sempre i sintomi di una infezione respiratoria acuta grave, che potrebbe evolvere in infezione da COVID-19 (vedi schema allegato), si ritiene che anche in questo caso i Datori di Lavoro debbano comunque intraprendere la misura dell’allontanamento cautelare del dipendente “contratto stretto” dal Servizio, da porsi in atto con i vigenti istituti contrattuali quali ferie, permessi, incluso lo smart working, rivalutando la situazione in relazione alla evoluzione clinica del “caso sospetto”.

Al proposito, si ritiene congruo e cautelativo un tempo di sospensione dal servizio pari a **sette giorni lavorativi**, trascorsi i quali, in mancanza di eventuali determinazioni da parte della ASL, il dipendente che ha avuto un “contatto stretto” con un “caso sospetto” potrà rientrare in servizio senza particolari formalità.

La procedura è sintetizzabile nel seguente diagramma di flusso:



Per una corretta ed efficace gestione dell'intero flusso informativo, si ribadisce la necessità che tutte le segnalazioni, da effettuarsi utilizzando la scheda di rilievo allegata (all. 2), vengano indirizzate alla Divisione Personale, che provvederà alla raccolta dei vari contatti rilevati dalle singole Divisioni ed effettuerà l'inoltro al Coordinamento dei Medici Competenti, ove previsto, per la rapida individuazione e messa in atto delle conseguenti misure cautelari, anche in sinergia con la ASL.

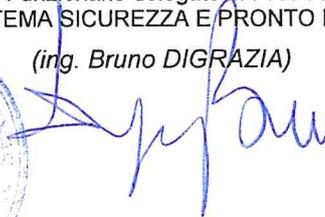
Si raccomanda, infine, di utilizzare, con il giusto equilibrio e per i casi effettivamente rientranti nelle fattispecie suddette, la procedura proposta, precisando che non verranno prese in considerazione richieste non conformi a quanto sopra specificato e che eventuali comunicazioni inviate direttamente al Coordinamento Medici Competenti non potranno essere gestite.

Cordiali saluti

Il Vice Segretario Generale
e
Direttore della
DIVISIONE PERSONALE
(dott. Giuseppe FERRARI)



Il Funzionario delegato in P.O. del
SERVIZIO SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO
(ing. Bruno DIGRAZIA)



(Fonte: Circolare del Ministero della Salute prot. 7922 del 09/03/2020):

STADI DI PROGRESSIVO ACCERTAMENTO dell'infezione a COVID-19 da parte dell'ASL competente	Caso SOSPETTO che richiede esecuzione di test diagnostico:	<ul style="list-style-type: none">- Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; oppure- Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; oppure- Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.	Contatto stretto (fonte E.C.D.C. - European Centre for Disease Prevention and Control) <ol style="list-style-type: none">1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;6. un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;7. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo [...]
	Caso PROBABILE	Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.	
	Caso CONFERMATO (accertato)	Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.	

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai **CONTATTI STRETTI di un caso probabile o confermato di COVID-19** la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Vanno identificati, da parte della ASL tutti coloro che sono stati in contatto con un caso **CONFERMATO o PROBABILE** di COVID-19

Allegato F
prot. 1683 del 1/11/2020

CONTATTI STRETTI DEL SIG.

TIPOLOGIA DI CONTATTO STRETTO

(fonte E.C.D.C. - European Centre for Disease Prevention and Control)

	Cognome	Nome	Data ultimo contatto	Telefono	Mail	1	2	3	4	5	6	7
1						<input type="checkbox"/>						
2						<input type="checkbox"/>						
3						<input type="checkbox"/>						
4						<input type="checkbox"/>						
5						<input type="checkbox"/>						
6						<input type="checkbox"/>						
7						<input type="checkbox"/>						
8						<input type="checkbox"/>						

una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo [...]